



# NOTIZIARIO



**del pensionato regionale**  
 PERIODICO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE  
 IMPIEGATI IN QUIESCENZA DELLA REGIONE SICILIANA

Palermo - Via Siracusa, 10 - Tel. 091 6259341 - 091 6259216

Fax 091 6259721 - Reg. Trib. di Palermo N. 14 del 16/7/1977

sito web: www.aiqres.com e-mail: aiqres@aiqres.com

## PIÙ PENSIONATI CHE DIPENDENTI LUNGA VITA AI... SALDI ATTIVI!

### CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Per il giorno 16 maggio alle ore 9,00 in prima convocazione, e alle 9,30 in seconda convocazione, è indetta l'Assemblea dei Soci dell'A.I.Q.Re.S. nella sede sociale di Via Siracusa n. 10 per trattare il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

- **Approvazione Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2018**
- **Approvazione Bilancio Preventivo dell'Esercizio 2019**
- **Proposta di abolire le modifiche apportate nella seduta del 30.06.2003, confermativa dello Statuto antecedente al 30.06.2003**

Articolo così modificato nell'Assemblea straordinaria del 30.06.2003:

Art. 22 " *Tutte le cariche elettive hanno durata triennale e sono gratuite. Non si possono candidare a Consigliere, Sindaco o Proboviro i Soci che abbiano ricoperto per tre trienni, anche non consecutivi, una qualsiasi carica delle suddette cariche. Non possono inoltre candidarsi i soci non iscritti o reinscritti da almeno tre anni. Il Consiglio Direttivo, in rapporto alla disponibilità di Bilancio, ha facoltà di deliberare annualmente l'erogazione di somme per il rimborso, anche in forma forfettaria, di eventuali spese sostenute dai membri del Consiglio, con le modalità indicate nell'apposito Regolamento interno di funzionamento previsto dall'Art. 17, lett. b.*"

Proposta di ripristino articolo 22 dello Statuto antecedente alla modifica apportata dall'Assemblea Straordinaria del 30.06.2003:

Art 22" *Tutte le cariche elettive hanno durata triennale e sono gratuite. Alla medesima carica non si può essere riconfermati per più di due trienni. Il Consiglio Diretti-*

*vo, in rapporto alla disponibilità di Bilancio, ha facoltà di deliberare annualmente l'erogazione di somme per il rimborso, anche in forma forfettaria, di eventuali spese sostenute dai membri del Consiglio, con le modalità indicate nell'apposito Regolamento interno di funzionamento previsto dall'Art. 17, lett. b."*

Le operazioni di voto avranno inizio alle ore 10.30 e si protrarranno sino alle ore 14.00. Subito dopo si procederà allo spoglio delle schede. Il diritto di voto si potrà esercitare di presenza, partecipando ai lavori dell'Assemblea, ovvero per corrispondenza. In tale ultimo caso le schede votate dovranno pervenire alla sede dell'Associazione entro le ore 13.00 dello stesso giorno. Per la validità del voto espresso per corrispondenza, il Socio elettore dovrà annotare, nell'appendice della scheda, il proprio cognome e nome ed il numero del codice socio che troverà indicato sulla etichetta incollata al Notiziario ed alla busta con la quale riceverà il presente avviso di convocazione. La segretezza del voto rimane assicurata dal fatto che l'appendice della scheda verrà staccata, e conseguentemente cestinata, dopo l'annotazione che il Socio ha votato.

*Il Presidente Giuseppe Covais*

## IL DECLINO DI UNA COMPETENZA REGIONALE

In un complessivo orizzonte (anche di ambito europeo) in cui si considera la voce "pensioni" come un grande problema pesante sulle finanze dello Stato, dal nostro punto di vista che è quello siciliano, non possiamo non riflettere, insieme ai nostri consoci, come in una evoluzione (neanche tanto lenta) dei dati giuridici e di quelli amministrativi, la Sicilia ha ormai perduto ogni competenza legislativa in materia di trattamenti previdenziali del proprio personale. Naturalmente, la materia si connette in maniera diretta, con quella del personale in servizio. Il tutto in una concezione che nella filosofia dello Statuto, avrebbe dovuto descrivere un sistema destinato a rendere più efficiente, più razionale e perfino più economico, l'andamento dell'impegno dell'Ente Regione in quella parte che tutto sommato è pur sempre strumentale rispetto ai fini veri dei poteri statutari (agricol-

tura, industria, pesca, commercio, istruzione elementare, ecc.). Sarebbe qui complesso dire di come **tutto il sistema** non ha funzionato e riflettere su come affrontare ormai il problema di una revisione complessiva della stessa Autonomia. Quello su cui immediatamente viene da riflettere è che fino a pochi anni fa eravamo fermi sulla convinzione che la Regione avesse competenza legislativa **esclusiva** in materia. Da quando è stato ritenuto non costituzionale il principio che il debito pensionistico fosse un onere di valore (e non di valuta) con l'abolizione dell'intera rivalutazione annuale, secondo il crescere delle corrispondenti retribuzioni .... molta acqua è passata sotto i ponti; ed ormai l'intento dell'Amministrazione è quello di applicare pedissequamente alle pensioni regionali leggi, principi, sentenze, ecc. dello Stato. È su questo dato di fondo che occorrerà riflettere e studiare, ma, temiamo, senza grandi risultati pratici, almeno finché tutto il sistema autonomistico non lo si vedrà rifiorire in una nuova stagione.

Giuseppe Covais

Eravamo davanti alla chiesa di un bel santuario siciliano, attendendo che arrivasse la sposa. Fu allora che la persona che era con me, avendo guardato la chiesa e gettato uno sguardo verso il panorama, disse con tono saccente: "hanno scelto una bella *lochescion* (ossia location, detta con belle vocali aperte alla maniera siciliana). Davanti ad una bella chiesa barocca, di quelle che in Sicilia mostrano in abbondanza il loro fasto secolare, quel termine esotico mi parve francamente troppo. E ché, nella lingua del "bel Paese là dove 'l si suona" (Divina commedia, inf. XXXIII, vv. 79-80) non c'era un'espressione più appropriata? Che so? "Un bel posto", "una bella cornice", "un significativo monumento", "un luogo memorabile" e perfino, volendo pesare sulla scelta della chiesa per le fotografie, come se si trattasse di una scenografia cinematografica, "una suggestiva ambientazione"?

Forse si ricorre a parole straniere quando si è poveri di conoscenza della propria lingua e perfino delle stesse funzioni che si vogliono esprimere con essa e non si sa padroneggiare una composizione descrittiva mettendo liberamente insieme nomi, aggettivi e verbi: ne verrebbero descrizioni personali originali e sempre diverse! Invece ci si affida a frasi fatte e già dette da altri. E che dire della *praivasi* (privacy) che in inglese si pronuncia *privasì* e di cui tutti pare non possano fare a meno, decidendo di usare la pronuncia americana: si potrebbe benissimo dire *riservatezza*, *sfera personale*, *motivi di discrezione*, *intimità* ecc. Credo che il tutto risulterebbe decisamente più elegante e più colto. I più raffinati, infine, per dire di una riuscita esecuzione di operazioni o di una rappresentazione, dicono che s'è trattato di una buona *pèrformans*, ignorando (anche a livello di televisione!) che *performance* richiede l'accento sulla o.

Non c'è parola inglese o di altra lingua (forse solo con l'eccezione di particolari termini tecnici convenzionalmente designati nelle sedi scientifiche) che non possa essere tradotta in italiano e, credetemi, il parlare bene la nostra lingua è più elegante che andare cercando termini stranieri, di cui non sappiamo neanche bene che cosa significhino, se collocati nell'idioma di origine.

G. P.

## PENSIONE DI REVERSIBILITÀ

Questa Associazione ha ampliato i servizi offerti includendo la richiesta della pensione di reversibilità e assicurando tale assistenza non solo per la reversibilità da richiedere al Fondo Pensioni Sicilia ma anche per quella da richiedere all'I.N.P.S. o altri Enti Previdenziali.

Il servizio comprende:

- 1) l'acquisizione di tutta la modulistica per la richiesta all'Ente competente;
- 2) l'acquisizione di una delega e della documentazione necessaria da compiegare alla richiesta;
- 3) la trasmissione per via telematica della richiesta e di tutta la documentazione all'Ente che dovrà corrispondere la reversibilità.

## PENSIONE SUPPLEMENTARE

Inoltre, poiché sappiamo che diversi colleghi hanno rivestito incarichi per conto della propria o di altre Amministrazione in qualità di componenti in "Collegi dei Revisori dei conti" o in "Collegi Sindacali" o in altri "Organismi" e per i quali risultano versati contributi presso l'Inps nella "Gestione Separata" e quindi al di fuori di quelli dell'Amministrazione regionale, abbiamo ritenuto fornire un ulteriore servizio per la verifica dell'esistenza di contributi versati e, in questo caso dell'acquisizione di una PENSIONE SUPPLEMENTARE.

Il servizio comprende:

- l'acquisizione di una delega e della documentazione necessaria da compiegare alla richiesta;
- la ricerca dell'esistenza presso l'Inps dei contributi versati e del loro ammontare;
- l'acquisizione del modulo di richiesta della pensione supplementare;
- la trasmissione per via telematica della richiesta e di tutta la documentazione all'Inps che dovrà corrispondere la pensione supplementare.

### Tutti questi servizi sono offerti in forma TOTALMENTE GRATUITA

avvalendoci del servizio di consulenza fornito dal ns collaboratore rag. Gaetano Marletta responsabile di un Centro di Raccolta CAF-Patronato, e sarà assicurato presso questa Associazione nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e sarà fornito a tutti i nostri soci nell'ambito delle province siciliane. Il suddetto collaboratore ha offerto la propria disponibilità SEMPRE GRATUITAMENTE anche negli altri giorni della settimana presso i propri Uffici di via Rinaldo Montuoro, n. 14 Palermo (zona Lancia di Brolo-Scoabar-Campolo) tel. 0917724021 – cell. 3450339527.

Si comunica inoltre che anche quest'anno è attivo il servizio CAF per l'elaborazione e inoltre all'Agenzia delle Entrate dei mod. 730 ed Unico. Il servizio sarà curato dallo stesso Gaetano Marletta presso la ns. sede nei consueti giorni di martedì e giovedì o anche in altri giorni della settimana nei succitati uffici di via Rinaldo Montuoro 14 - Palermo.

Per tali prestazioni è previsto il pagamento di un contributo:

€ 25,00 - Mod. 730 singolo

€ 40,00 - Mod. 730 congiunto

*Attività amministrative dell'Associazione***RENDICONTO FINANZIARIO 2018**DISPONIBILITÀ FINANZIARIE INIZIALI (a) € 155.617,69**ENTRATE ESERCIZIO****Cap. 1 Entrate da soci** € **72.750,00**

Art 1 Quote sociali € 72.475,00  
 Art. 2 Quote a carico dei soci € 275,00  
 per attività statutarie

**Cap. 2 Contributi dalla Regione**

Art. 1 Contributi e sussidi P.M.  
 per lo svolgimento di attività statutarie

**Cap 3 Apporti vari** € **0,83**

Art. 1 Interessi attivi sul conto corrente € 0,83  
 Art. 2 Contribuzioni volontarie P.M.  
 ed altre entrate varie

**TOTALE ENTRATE (b)** € **72.750,83****USCITE ESERCIZIO****Cap. 1 Spese per locali** € **25.965,60**

Art. 1 Fitto locali € 17.207,01  
 Art. 2 Spese condominiali € 3.186,80  
 Art. 3 Pulizia locali e oggetti di pulizia € 2.436,92  
 Art. 4 Assicurazione P. M.  
 Art. 5 Tassa ritiro immondizia € 706,00  
 Art. 6 Luce, Telefono, ecc. € 2.428,87

**Cap. 2 Spese rimborsi att. di** € **16.022,50**

Art. 1 Rimborso spese € 16.022,50  
 per collaborazioni volontarie

**Cap. 3 Spese generali** € **1.965,93**

Art. 1 Acquisto macchine, mobili e attrezzi d'ufficio € 30,00  
 Art. 2 Manutenzione locali, macchine, mobili e attrezzi € 595,65  
 Art. 3 Spese postali e cancelleria € 236,46  
 Art. 4 Abbonamento Rai TV, acquisto giornali, riviste e libri per biblioteca € 848,40  
 Art. 5 Spese tenuta c/c bancario € 255,42

**Cap. 4 Tutela e consulenza** € **9.102,00**

Art. 1 Acquisizione pareri legali su normativa P. M.  
 di interesse generale, tutela e consulenza

Art. 2 Tutela degli interessi sindacali, morali ed economici della categoria ai sensi dell'art. 4 comma a) b) dello Statuto P. M.  
 Art. 3 Consulenze pensionistiche, legali, amministrative e contabili € 9.102,00

**Cap. 5 Spese per attività statutarie** € **4.143,48**

Art. 1 Spese per attività culturali, ricreative e di tempo libero € 1.418,48  
 Art. 2 Spese per promozione e divulgazione attività statutarie presso gli Uffici Regionali P.M.  
 Art. 3 Contributo abbonamento teatro € 2.725,00  
 Art. 4 Contributo viaggi P.M.  
 Art. 5 Contributo delegazioni P.M.

**Cap. 6 Assistenza** € **2.790,39**

Art. 1 Contributo integrativo spese funerarie € 2.769,89  
 Art. 2 Contributo sanitario € 20,50  
 Art. 3 Altri interventi economici P. M.

**Cap. 7 Notiziario** € **10.993,60**

Art. 1 Stampa, spedizione Notiziario e svolgimento assemblee € 10.993,60

**TOTALE USCITE (c)** € **70.983,50****Avanzo (+) / Disavanzo (-) dell'esercizio (b-c)** € **1.767,33****TOTALE A PAREGGIO** € **72.750,83****DISPONIBILITÀ FINANZIARIE FINALI (a+b-c)** € **157.385,02****PARTITE DI GIRO****+ ENTRATE: riscossione somme** € **34.700,00****per liquidità cassa****- USCITE: prelievo somme** € **34.700,00****per liquidità cassa****SALDO PARTITE DI GIRO AL 31/12** € **0,00****SINTESI DISPONIBILITÀ FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO 2018**Disponibilità Finanziarie al 1° Gennaio € 155.617,69+ **ENTRATE** dell'esercizio € 72.750,83- **USCITE** dell'esercizio € 70.983,50Avanzo (+) / Disavanzo (-) dell'esercizio (b-c) € 1.767,33 € 1.767,33Disponibilità Finanziarie al 31 Dicembre € 157.385,02

# RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2018

Signori Soci,  
il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute presso la nostra Associazione. Nella stesura del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle deliberazioni adottate dall'Assemblea dei Soci, nella fase di approvazione del preventivo e delle delibere espresse dal Consiglio Direttivo durante le sue sedute.

In sintesi, rileviamo che le entrate dell'esercizio si sono assestate in €.72.750,83, mentre le uscite sono state €.70.983,50, determinando un aumento della disponibilità finanziaria passata da €. 155.617,69 a €.157.385,02 e un conseguente avanzo di €.1.767,33.

Di seguito si fornisce, ai Signori Soci, qualche dettaglio che meglio illustrerà l'andamento della gestione economico-finanziaria, mettendo a raffronto i dati contabili con quelli dell'esercizio precedente.

**- In particolare in ordine alla parte ENTRATA si riferisce:**

## Cap. 1 - Art. 1 "Quote sociali".

L'articolo ha registrato la seguente movimentazione:

• anno 2018	€. 72.475,00
• anno 2017	€. 68.851,00
• maggiori entrate	€. 3.624,00

Anche in questo esercizio il Fondo Pensioni non ha provveduto al versamento delle quote sociali trattenute sulle pensioni di dicembre 2018, anche se complessivamente le quote sono state di 12 mensilità avendo ricevuto l'accredito di dicembre 2017 nel mese di gennaio 2018, mentre nel 2017 le quote incassate erano state pari a 11 mensilità. Pertanto se venivano erogate anche le quote sociali di dicembre 2018 le maggiori entrate sarebbero state ancora superiori, così come maggiore sarebbe stato l'avanzo di esercizio.

Dobbiamo notare tuttavia che malgrado l'incremento di nuovi iscritti, il numero dei soci continua a decrescere sia per decessi che per dimissioni.

## Cap. 1 - Art. 2 "Quote a carico dei Soci per attività statutarie".

L'articolo ha registrato la seguente movimentazione:

• anno 2018	€. 275,00
• anno 2017	€. 340,00
• minori entrate	€. 65,00

Le entrate sono state così suddivise:

€. 55,00 per quote Diamond cards destinate a familiari dei soci.

€. 220,00 per contributo volontario spese per rassegna cinematografica.

## Cap. 2 – Sussidi dalla Regione.

### Cap. 2 - Art. 1 "Contributi e sussidi per lo svolgimento delle attività statutarie".

Nell'esercizio non sono stati corrisposti contributi regionali, anche se in un incontro con il Dipartimento della Funzione Pubblica ci è stata assicurata la ripresa di tali contributi, seppure in forma minima, a far valere dall'esercizio 2018 anche se erogati nel 2019. Abbiamo già provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta.

### Cap. 3 - Art. 1 "Interessi attivi sul conto corrente".

Questa voce ormai è ridotta ai minimi storici ed è risultata pari a €. 0,83 in quanto ormai gli interessi attivi erogati dalle banche sono pressoché inesistenti.

### Cap. 3 - Art. 2 "Contribuzioni volontarie ed altre entrate varie".

Nell'esercizio 2018 non ha avuto movimentazione.

**- Relativamente alla parte USCITA si riferisce:**

### Cap. 1 - "Spese per locali".

• Anno 2018	€. 25.965,60
• anno 2017	€. 24.991,49
• maggiori uscite	€. 974,11

Le spese risultano così ripartite:

fitto locali	€. 17.207,01,
quote condominiali e d'acqua	€. 3.186,80,
spese per pulizia locali	€. 2.436,92,
spese telefoniche	€. 1.605,60,
spese per energia elettrica	€. 823,27
e tassa smaltimento rifiuti (TARI)	€. 706,00

### Cap. 2 - Art. 1 "Rimborso spese per collaborazioni volontarie".

• Anno 2018	€. 16.022,50
• anno 2017	€. 15.455,50
• maggiori uscite	€. 567,00

Questo articolo evidenzia rimborsi spese per collaborazioni volontarie utilizzate per l'adempimento di tutti i compiti e servizi che l'Associazione svolge in favore dei Soci.

### Cap. 3 - "Spese generali".

Nel dettaglio gli articoli hanno avuto la seguente movimentazione:

• Anno 2018	€. 1.965,93
• anno 2017	€. 3.740,02
• minori uscite	€. 1.774,09

#### Art. 1 - Acquisto macchine, mobili ed attrezzi ufficio €30,00.

*La spesa riguarda l'acquisto di una stampante a colori Canon per la stampa delle etichette per il notiziario e opuscoli, in sostituzione di un'altra stampante fuori uso.*

#### Art. 2 - Manutenzione locali, macchine, mobili e attrezzi €. 595,65.

*Questo articolo riguarda l'acquisto di toner e cartucce per stampanti fax e fotocopiatrice, nonché le quote di noleggio della stampante Epson, installata in rete.*

<b>Art. 3 - Spese postali e cancelleria</b>	€. 236,46.
<i>L'articolo comprende</i>	
<i>per cancelleria</i>	€. 134,71
<i>per francobolli</i>	€. 83,35

#### Art. 4 - Abbonamento RAI-TV, acquisto giornali, riviste e libri per biblioteca €. 848,40.

<i>La spesa è così suddivisa:</i>	
<i>per quotidiani,</i>	€. 629,20
<i>per abbonamento TV</i>	€. 205,20
<i>per libri biblioteca</i>	€. 14,00

#### Art. 5 - Spese tenuta conto c/c bancario €. 255,42.

### Cap. 4 - "Tutela e consulenza".

• Anno 2018	€. 9.102,00
• anno 2017	€. 7.848,00
• maggiori uscite	€. 1.254,00

Le spese registrate su questo capitolo si riferiscono a rimborsi spese per consulenza fiscale, amministrativa e contabile.

### Cap. 5 - "Spese per attività statutarie".

• Anno 2018	€. 4.143,48
• anno 2017	€. 6.914,84

• minori uscite	€. 2.771,36
-----------------	-------------

Sono spese riguardanti attività statutarie ed attività culturali, ricreative e di tempo libero previste dallo Statuto, tra cui pomeriggi musicali, corsi di inglese, rassegna cinematografica ed altro. La spesa dell'esercizio ha interessato i seguenti articoli:

<b>Art. 1 - Spese per Attività culturali, ricreative e di tempo libero</b>	€. 1.418,48
<b>Art. 2 - Contributo per abbonamenti teatro</b>	€. 2.725,00

### Cap. 6 - "Assistenza ai Soci".

• Anno 2018	€. 2.790,39
• anno 2017	€. 3.661,68
• minori uscite	€. 871,29

Il capitolo ha interessato i seguenti articoli:

<b>Art. 1 - Contributo integrativo spese funerarie</b>	€. 2.769,89
<b>Art. 2 - Contributo sanitario</b>	€. 20,50

### Cap. 7 - "Notiziario e svolgimento assemblee".

• Anno 2018	€. 10.993,60
• anno 2017	€. 11.822,73
• minori uscite	€. 829,13

Nell'esercizio si sono realizzati tre numeri del Notiziario, riducendo il numero delle copie stampate.

#### Partite di Giro

Entrate	€. 34.700,00
Uscite	€. 34.700,00
= Saldo al 31/12	€. 0,00.

In entrata si registrano i prelievi per liquidità di cassa economato, mentre in uscita si annotano i versamenti degli stessi sul conto economato. Le entrate e le uscite si compensano totalmente.

#### Osservazioni finali.

*Al rendiconto finanziario si è inclusa la sintesi della movimentazione delle disponibilità finanziarie con la determinazione dell'avanzo d'esercizio in €1.767,33 derivante dalla contrapposizione delle entrate pari a €72.720,83 con le uscite pari a €70.983,50. Di conseguenza le disponibilità finanziarie iniziali, che al 1° gennaio 2018 presentavano un saldo di €155.617,69, alla chiusura dell'esercizio si sono attestate a €157.385,02. Questa disponibilità è costituita esclusivamente dal saldo del c/c intrattenuto presso l'agenzia UNICREDIT al 31/12/2018.*

*In sintesi possiamo affermare che, non tralasciando alcuna*

attività riguardante lo svolgimento dei programmi culturali ed assistenziali, si è riusciti a contenere le spese e a chiudere l'esercizio con un avanzo di € 1.767,33.

Tra le attività culturali, ricreative e di tempo libero hanno trovato spazio, tra l'altro, il corso di inglese, il corso di informatica, la presentazione di libri ed il concerto augurale di fine anno. La nostra biblioteca si è arricchita di nuovi titoli grazie anche alle donazioni di diversi soci, mentre continuiamo ad erogare il contributo per il teatro e per le spese di lutto e sanitarie. Nell'esercizio è stato bandito il

premio di poesia.

L'assistenza pensionistica e l'assistenza tributaria inoltre vedono i nostri colleghi incaricati del servizio sempre aggiornati e disponibili.

Infine, considerando che nella presente relazione, si è ben sintetizzato l'andamento della gestione, si sottopone il rendiconto finanziario dell'esercizio 2018, con i suoi allegati, all'attenzione dell'Assemblea dei Soci per le deliberazioni di Loro competenza.

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SUL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2018**

Signori Soci,

la presente relazione, redatta in adempimento all'art. 20 dello Statuto, si propone di illustrare l'attività svolta dall'Associazione nel corso dell'anno 2018, fornendo in particolare le osservazioni di questo Collegio sindacale sulla parte amministrativo-contabile.

Il rendiconto finanziario 2018, approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 18 febbraio 2019, espone le risultanze dell'esercizio 2018 evidenziate a livello di capitolo/articolo e si riepiloga nei seguenti valori:

Disponibilità finanziarie al 1° gennaio 2018	<b>€. 155.617,69</b>
+ ENTRATE dell'esercizio	<b>€. 72.750,83</b>
- USCITE dell'esercizio	<b>€. 70.983,50</b>
Disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2018	<b>€. 157.385,02</b>

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2018 risulta interamente dal saldo del c/c bancario intrattenuto presso l'Unicredit Agenzia di viale delle Libertà 46.

L'avanzo/disavanzo di esercizio si è determinato come segue:

ENTRATE dell'esercizio	<b>€. 72.750,83</b>
USCITE dell'esercizio	<b>€. 70.983,50</b>
Avanzo dell'esercizio	<b>€. 1.767,33</b>

Il Rendiconto finanziario, che viene sottoposto all'esame ed alle conseguenti deliberazioni dell'Assemblea dei soci, è stato redatto sulla base della

contabilità computerizzata e delle scritture manuali ausiliarie e rappresenta la sintesi degli accadimenti gestionali esercizio 2018.

In occasione delle verifiche periodiche il Collegio ha esaminato le scritture contabili constatandone l'aggiornamento e la regolare tenuta.

Le risultanze riassuntive di tali registrazioni sono coerenti con il Rendiconto Finanziario redatto, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie. Il Consiglio Direttivo ha in proposito riferito, nella propria relazione, sull'andamento della gestione fornendo i dati informativi che completano il bilancio, illustrando in particolare le principali movimentazioni per capitolo/articolo alle quali si fa rimando per avere un quadro esaustivo della gestione.

Il numero dei Soci iscritti alla data del 31/12/2018 è costituito da n. 2200 unità.

Le disponibilità finanziarie si sono attestate in € 157.385,02, mentre nell'esercizio si è determinato un avanzo di € 1.767,33, derivante dalla contrapposizione delle entrate e delle spese dell'esercizio come già evidenziato.

Gli accadimenti gestionali evidenziano una costante attenzione nei confronti dei soci per le attività svolte nel corso dell'anno 2018.

Alla luce di quanto sopra riportato, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio 2018, così come predisposto dal Consiglio Direttivo.

**IL COLLEGIO DEI SINDACI**

# BILANCIO DI PREVISIONE 2019

## ENTRATE

<b>Cap. 1 Entrate da soci</b>	<b>€ 73.000,00</b>
Art. 1 Quote sociali	€ 72.500,00
Art. 2 Quote a carico dei soci per attività statutarie	€ 500,00
<b>Cap. 2 Contributi dalla Regione</b>	<b>€ 3.000,00</b>
Art. 1 Contributi e sussidi per lo svolgimento di attività statutarie	€ 3.000,00
<b>Cap. 3 Apporti vari</b>	<b>€ 0,00</b>
Art. 1 Interessi attivi sul conto corrente	P.M.
Art. 2 Contribuzioni volontarie ed altre entrate varie	P.M.
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 76.000,00</b>
Saldo attivo al 1° Gennaio 2017	€ 157.385,02
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 233.385,02</b>

## USCITE

<b>Cap. 1 Spese per locali</b>	<b>€ 26.400,00</b>
Art. 1 Fitto locali	€ 17.500,00
Art. 2 Spese condominiali	€ 3.200,00
Art. 3 Pulizia locali e oggetti di pulizia	€ 2.500,00
Art. 4 Assicurazione	P.M.
Art. 5 Tassa ritiro immondizia	€ 700,00
Art. 6 Luce, Telefono, ecc.	€ 2.500,00
<b>Cap. 2 Spese rimborsi att. di collaborazione</b>	<b>€ 16.000,00</b>
Art. 1 Rimborso spese per collaborazioni volontarie	€ 16.000,00
<b>Cap. 3 Spese generali</b>	<b>€ 2.100,00</b>
Art. 1 Acquisto macchine, mobili e attrezzi d'ufficio	P.M.
Art. 2 Manutenzione locali, macchine, mobili e attrezzi	€ 700,00
Art. 3 Spese postali e cancelleria	€ 300,00
Art. 4 Abbonamento Rai TV, acquisto giornali, riviste e libri per la biblioteca	€ 850,00
Art. 5 Spese tenuta c/c bancario	€ 250,00
<b>Cap. 4 Tutela e consulenza</b>	<b>€ 9.000,00</b>
Art. 1 Acquisizione pareri legali su normativa di interesse generale, tutela e consulenza	P.M.
Art. 2 Tutela degli interessi sindacali, morali ed economici della categoria ai sensi dell'art. 4 comma a) b) dello Statuto	P.M.
Art. 3 Consulenze pensionistiche, legali, amministrative e contabili	€ 9.000,00

<b>Cap. 5 Spese per attività statutarie</b>	<b>€ 6.400,00</b>
Art. 1 Spese per attività culturali, ricreative e di tempo libero	€ 3.000,00
Art. 2 Spese per promozione e divulgazione attività statutarie presso gli Uffici Regionali	P.M.
Art. 3 Contributo abbonamento teatro	€ 3.000,00
Art. 4 Contributo viaggi	€ 400,00
Art. 5 Contributo delegazioni	P.M.
<b>Cap. 6 Assistenza</b>	<b>€ 3.100,00</b>
Art. 1 Contributo integrativo spese funerarie	€ 3.000,00
Art. 2 Contributo sanitario	€ 100,00
Art. 3 Altri interventi economici	P.M.
<b>Cap. 7 Notiziario</b>	<b>€ 13.000,00</b>
Art. 1 Stampa, spedizione notiziario e svolgimento assemblee	€ 13.000,00

<b>TOTALE USCITA</b>	<b>€ 76.000,00</b>
<b>Saldo attivo presunto al 31 dicembre</b>	<b>€ 157.385,02</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 233.385,02</b>

## PARTITE DI GIRO

<b>+ ENTRATE</b>	<b>riscossione somme per liquidità</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>- USCITE</b>	<b>prelievo somme per liquidità cassa</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>= SALDO PARTITE DI GIRO al 31/12</b>		<b>€ 0,00</b>



## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Signori Soci,  
il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019 è redatto con la consueta suddivisione in capitoli/articoli. Il bilancio è stato redatto in termini di competenza e tiene conto delle norme statutarie, delle delibere del Consiglio Direttivo, delle disposizioni contabili, mentre le previsioni esprimono gli orientamenti che il Consiglio Direttivo intende dare alla gestione dell'Associazione, che sarà improntata sulla qualità dell'assistenza.

Si erogheranno contributi sanitari, assegni di lutto, contributi viaggi e contributi teatro. Fra le attività culturali, ricreative e di tempo libero, si faranno corsi di lingua inglese, corsi di informatica, pomeriggi musicali e culturali, tra cui l'ottava edizione della mini rassegna cinematografica ed una mini rassegna dedicata a film tratti dalla filmografia di Hitckcock (entrambe le rassegne non richiederanno alcun contributo da parte dei soci).

Nell'esercizio si svolgerà il premio di poesia "Giovanni Bonsignore e Filippo Basile", bandito nel 2018, a cui possono partecipare soci e non soci con poesie in lingua italiana e in dialetto siciliano.

Nel corso dell'esercizio sarà bandito il premio di pittura intitolato al vice-questore "Ninni Cassarà".

Come di consueto sarà possibile usufruire dei libri della nostra biblioteca sempre più ricca di titoli, anche per le donazioni dei soci, che qui ringraziamo.

La tutela della categoria interesserà, come sempre, la difesa dei diritti dei pensionati con i nostri esperti in materia pensionistica e tributaria, sempre più impegnati per le continue novità legiferate negli ultimi anni.

Tutti i contributi dell'Associazione continueranno ad essere concessi con le consuete modalità e misure.

Tra le novità di quest'anno verrà ripristinato il contributo erogato dalla Regione, anche se in misura molto limitata. Avendo già presentato la documentazione richiesta lo abbiamo inserito fra le entrate previste nell'esercizio.

In considerazione di quanto premesso si sottopone alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci lo schema del Bilancio di Previsione 2019, che si presenta in sostanziale parità.

## CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2019

A distanza di appena qualche anno torna il c.d. "Contributo di solidarietà" a carico delle pensioni di importo più elevato. La disposizione è contenuta nella Legge di Bilancio per il 2019. Il prelievo quinquennale oscillerà tra il 10 ed il 40% a seconda dell'importo dell'assegno.

**Abbiamo utilizzato il termine prelievo perché il contributo viene trattenuto alla fonte dall'Ente erogatore della pensione e perché in passato abbiamo ricevuto diverse telefonate da parte di alcuni associati che, ritenendolo un beneficio, hanno chiesto il modulo per la richiesta. Ribadiamo, allora che non si tratta della concessione di un beneficio, ma, al contrario, di una somma che viene detratta dalle pensioni di importo più elevato a titolo di contributo di solidarietà finalizzato al sostegno dei soggetti economicamente più deboli.**

### Misura del prelievo:

La disposizione, contenuta nell'articolo 1, co. 261 della legge 145/2018 introduce per un periodo di **cinque anni** a partire dal 1° gennaio 2019 un **prelievo straordinario articolato su cinque fasce in forma progressiva**, a partire da 100.000 euro lordi l'anno, cioè circa 5.000 euro netti al mese.

### In modo più dettagliato il prelievo sarà:

- del 15% sulla parte di assegno superiore a 100.000 euro lordi annui e fino a 130.000 euro lordi annui;
- del 25% sulla parte compresa tra 130.000 euro lordi annui e 200.000 euro lordi annui;
- del 30% sulla parte compresa tra 200.000 euro lordi

- **annui e 350.000 euro lordi annui;**
- **del 35% sulla parte compresa tra 350.000 euro lordi annui e 500.000 euro lordi annui;**
- **del 40% oltre i 500.000 euro lordi annui.**

Complessivamente la misura è simile a quella del Governo Letta (articolo 1, co. 486 della legge 147/2013) in vigore per il triennio 2014-2016 anche se l'effetto è più intenso. Il vecchio contributo di solidarietà prevedeva, infatti, una decurtazione del 6% per la fascia tra le 14 e le 20 volte il Trattamento Minimo Inps, del 12% per la fascia tra le 20 e le 30 volte il Trattamento Minimo e del 18% per la fascia eccedente le 30 volte il Trattamento Minimo.

Volendo fare dei conteggi a titolo di confronto tra il vecchio ed il nuovo contributo, una pensione di 150.000 euro lordi annui subirebbe una decurtazione di 9.500 euro annui (contro i circa 4.700 euro del precedente contributo di solidarietà); mentre una pensione di 120.000 euro pagherebbe 3.000 euro contro i 1.720 euro precedenti.

**Le cifre prelevate, naturalmente, sono al lordo degli effetti fiscali dato che il contributo di solidarietà si porta in deduzione dal reddito Irpef.**

I suddetti prelievi, stante la disposizione di cui al successivo comma 262 dello stesso articolo, sono soggetti alla rivalutazione automatica secondo il meccanismo stabilito dall'articolo 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448. Ciò significa che gli importi saranno agganciati all'inflazione, per cui tenderanno a crescere nel corso del quinquennio.

**In caso di titolarità di più trattamenti**, ai fini dell'integrazione della soglia oltre la quale scatta la riduzione, si farà riferimento all'importo complessivo delle pensioni in pagamento e la riduzione si applicherà **in misura proporzionale** su ciascun trattamento (comma 263) ferma restando la clausola di salvaguardia secondo la quale, per effetto del prelievo, l'importo complessivo dei trattamenti pensionistici diretti non potrà, comunque, essere inferiore a 100.000 euro lordi su base annua (comma 267).

E' importante sottolineare che al contributo di solidarietà sopra illustrato dovranno adeguarsi anche gli organi costituzionali e di rilevanza costituzionale, nell'ambito della loro autonomia, dalla data di entrata in vigore della stessa legge. (comma 264).

**La riduzione non troverà applicazione per le pensioni interamente liquidate con il sistema contributivo** (comma 263). Verrebbero, invece, colpite anche le pensioni calcolate con il sistema misto (quota retributiva + quota contributiva) considerate, almeno così sembrerebbe, nel loro importo complessivo, ivi compresa, quindi la quota contributiva. Su questo punto, tuttavia, è preferibile attendere le relative istruzioni da parte del Ministero del Lavoro e dell'Inps.

**Restano, altresì, esclusi dall'applicazione del prelievo** le pensioni di invalidità, i trattamenti pensionistici di invalidità di cui alla legge 12 giugno 1984, n. 222, i trattamenti pensionistici riconosciuti ai superstiti e i trattamenti riconosciuti a favore delle vittime del dovere o di azioni terroristiche, di cui alla legge 13 agosto 1980, n. 466, e alla legge 3 agosto 2004, n. 206 (comma 268).

#### **Le gestioni coinvolte:**

A differenza del precedente contributo di solidarietà l'incisione questa volta si riferisce **solo ai trattamenti pensionistici diretti** a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative dell'assicurazione generale obbligatoria e della Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 (comma 261).

La precisazione contenuta nel sopra richiamato comma induce a ritenere che resterebbero, pertanto, esclusi i trattamenti pensionistici diretti erogati dagli altri enti di previdenza obbligatoria al di fuori dell'Inps, come le Casse Professionali, a prescindere dal loro metodo di calcolo (retributivo o contributivo). Resta quindi da chiarire se la norma sia direttamente applicabile alle pensioni dei dipendenti regionali ed a quelle di alcuni Enti collegati i cui contributi di quiescenza non sono stati versati all'INPS.

E, nell'ipotesi di immediata applicazione, resterebbe da chiarire che fine faranno questi prelievi stante che la legge prevede l'istituzione, presso l'INPS e gli altri enti previdenziali interessati, di appositi fondi denominati « Fondo risparmio sui trattamenti pensionistici di importo elevato » in cui dovranno confluire i risparmi derivati dalle richiamate disposizioni (comma 265) e che le somme ivi confluite dovranno restare accantonate in attesa di apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge (comma 269).

Come sempre, restiamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

**Giuseppe Seidita**



# PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2019 E CONFERMA DEFINITIVA DELLA PEREQUAZIONE DELL'ANNO 2018

Com'è ormai noto a tutti i pensionati, la rivalutazione dei trattamenti pensionistici, meglio nota come perequazione automatica, si verifica una sola volta nell'anno, con decorrenza dal 1° gennaio, sulla base della variazione percentuale avvenuta negli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati elaborati dall'Istat e recepiti nell'apposito decreto ministeriale.

Le pensioni cresceranno (anche se in misura minima) e l'incremento verrà effettuato sulla base dell'indice di rivalutazione calcolato sui dati Istat definitivi dell'anno 2018 e sull'indice di rivalutazione provvisorio per l'anno 2019.

Fatte queste premesse affrontiamo cosa ci viene prospettato per l'anno 2019 ma anche per l'anno 2018 stante che il nuovo decreto ministeriale (*Decreto 16 novembre 2018 del Ministro dell'Economia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 26 novembre 2018*) determina, come al solito, la variazione percentuale definitiva maturata l'anno precedente e quella provvisoria prevista per l'anno in corso da attribuire dal 1° gennaio 2019.

Dal sopra menzionato decreto, risulta che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2017 è stata determinata in misura pari all' 1,10% da corrispondere dal 1° gennaio 2018 (pari, quindi, a quella già corrisposta e, conseguentemente, non ci saranno conguagli da effettuare) e nella stessa misura dell' 1,10% da corrispondere dal 1° gennaio 2019, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo in quanto l'anno prossimo il suddetto indice percentuale verrà eventualmente corretto in base all'inflazione effettiva.

Tuttavia, anche nell'anno 2019 la perequazione, pur nel suo modesto importo, sarà corrisposta in misura intera solamente alle pensioni il cui importo lordo non supera il triplo del trattamento minimo Inps ( $euro\ 507,42 \times 3 = 1.522,26$ ) mentre, per tutte le altre, la perequazione verrà ridotta percentualmente secondo l'importo della stessa pensione.

## Vediamo, allora, come verrà applicata :

Da questo anno, scaduto il periodo transitorio della [legge 147/2013](#), prorogato poi per un ulteriore biennio, si doveva tornare alle originarie regole di perequazione di cui alla [legge 388/200](#) che non solo erano più generose in termini di importo (si riconosceva il 75% dell'Istat anche su pensioni elevate), ma consentivano di applicare la rivalutazione con regole a vantaggio dei pensionati: non per un singolo scaglione in base all'importo complessivo della pensione, ma per diversi

scaglioni in base alle fasce d'importo della pensione.

Il ritorno alle originarie regole avrebbe comportato la rivalutazione delle pensioni nel seguente modo:

fino a tre volte il minimo ( $euro\ 507,42 \times 3 = 1.522,26$ ) : rivalutazione all'1,1%

da tre a cinque volte il minimo ( $da\ 1.522,26\ a\ 2.537,10\ euro$ ): rivalutazione al 90% dell'1,10, cioè allo 0,99%

oltre cinque volte il minimo: ( $oltre\ 2.537,10\ euro$ ) : rivalutazione al 75% dell'1,10, cioè allo 0,825%.

**Per il prossimo triennio invece**, oltre alla riduzione delle fasce di perequazione superiori a tre volte il minimo, viene prorogato anche il precedente criterio con ulteriori risparmi di spesa a svantaggio sempre dei pensionati. Va tenuto presente, inoltre, che se tra il 2014 ed il 2018 il "danno" è stato tutto sommato contenuto perché l'inflazione si è tenuta complessivamente bassa (anzi in alcuni anni è stata persino negativa), ora, poiché l'inflazione sta ricominciando ad avanzare, l'erosione del potere d'acquisto delle pensioni si farà sentire maggiormente. A questo si aggiunge pure che le pensioni superiori a tre volte il minimo risentono sempre dell'effetto trascinarsi dovuto alla mancata (o al massimo solo parziale) perequazione del biennio 2012-2013.

Infatti, l'emendamento sostitutivo alla Legge di Bilancio approvato recentemente dal Parlamento sacrifica ulteriormente i pensionati della classe medio-alta e conferma, anche se con una rimodulazione, il congegno della finanziaria 2014 (legge 147/2013) vigente sino al 31 dicembre dell'anno scorso.

Nello specifico l'articolo 1, co.142-bis della legge di bilancio per il 2019 prevede che per il **triennio 2019/2021** gli aumenti delle pensioni saranno scaglionati nel seguente modo:

- **Pensioni fino a tre volte il minimo** – (di importo mensile lordo fino a euro 1.522,26) rivalutazione al 100% dell'indice e, quindi, aumenteranno dell' 1,1%;
- **Pensioni fra tre e quattro volte il minimo** – (di importo mensile lordo da euro 1.522,27 a 2.029,68) rivalutazione al 97% dell' indice e, quindi, aumenteranno dell' 1,067%;
- **Pensioni fra quattro e cinque volte il minimo** - (di importo mensile lordo da euro 2.029,69 a 2.537,10) rivalutazione al 77% dell' indice e, quindi, aumenteranno dello 0,847%;

- **Pensioni fra cinque e sei volte il minimo** - (di importo mensile lordo da euro 2.537,11 a 3.044,52) rivalutazione al 52% dell'indice e, quindi, aumenteranno dello 0,572%;
- **Pensioni fra sei e otto volte il minimo** - (di importo mensile lordo da euro 3.044,53 a 4.059,36) rivalutazione al 47% dell'indice e, quindi, aumenteranno dello 0,517%;
- **Pensioni fra otto e nove volte il minimo** - (di importo mensile lordo da euro 4.059,37 a 4.566,78) rivalutazione al 45% dell'indice e, quindi, aumenteranno dello 0,495%;
- **Pensioni superiori a sei volte il minimo** - (di importo mensile lordo superiore a euro 4.566,79) rivalutazione al 40% dell'indice e, quindi, aumenteranno dello 0,440%;

Da tenere presente che, per il triennio 2019-2021, la rivalutazione sarà applicata sull'importo complessivo della pensione e non sui diversi scaglioni.

Sembra utile precisare, infine, che per i titolari di più trattamenti pensionistici la perequazione sulle pensioni è calcolata in misura proporzionale tenendo conto dell'importo totale delle pensioni percepite.

Come sempre, restiamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Giuseppe Seidita

## QUOTA 100

NUOVE DISPOSIZIONI  
SUI REQUISITI  
PER CONSEGUIRE  
IL DIRITTO  
ALLA PENSIONE



- Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 17 gennaio 2019, ha approvato il decreto che introduce il diritto alla pensione anticipata, senza alcuna penalizzazione, al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 38 anni, la cosiddetta "quota 100".
- La decorrenza è fissata:
- - al 1° aprile 2019 per i lavoratori privati che abbiano raggiunto i requisiti indicati entro il 31 dicembre 2018;
- - al 1° agosto 2019 per i lavoratori pubblici che abbiano maturato i requisiti all'entrata in vigore del decreto;
- - al prossimo 1° settembre per i lavoratori della scuola.
- 
- **Ecco alcune delle novità :**
- Quota 100: pensione anticipata con 62 anni di età e 38 anni di contributi;
- Per il triennio 2019-2021 (confermata quindi la fase sperimentale triennale) gli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme esclusive e sostitutive;

tutive della medesima - gestite dall'Inps - nonché dalla gestione separata possono andare in pensione con un'età pari o superiore a 62 anni e con 38 anni di contribuzione;

- Ai fini del conseguimento dei 38 anni di contributi gli iscritti a due o più gestioni previdenziali (che non siano già titolari di un trattamento previdenziale a carico di una delle gestioni) possono richiedere il cumulo dei contributi;
- La pensione Quota 100 non è cumulabile con il reddito da lavoro. Quindi dal momento in cui vi è il collocamento in quiescenza e fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia, non si può riprendere a lavorare;
- Il divieto non vale per le prestazioni occasionali, rispettando però il limite complessivo dei 5.000 euro lordi annui;
- I dipendenti pubblici che hanno maturato i requisiti per Quota 100 entro il 31 dicembre 2018 conseguono il diritto alla pensione a partire da luglio 2019;
- I dipendenti pubblici che ne maturano i requisiti dal 1° aprile, invece, devono attendere 6 mesi per conseguire il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico;
- La domanda di pensionamento va presentata - all'amministrazione di appartenenza - con almeno 6 mesi di anticipo;
- L'Amministrazione pubblica è sollevata dalla risoluzione obbligatoria del rapporto di lavoro nei confronti di quei dipendenti che hanno maturato i requisiti per Quota 100; (a decidere se accedere o no a questa misura può essere solamente il dipendente stesso, senza alcuna costrizione da parte dell'amministrazione di appartenenza);
- Non possono ricorrere a Quota 100 coloro che già hanno intrapreso un programma di esodo volontario, come ad esempio l'ISO pensione.
- **TFR/TFS, pagamento posticipato per i dipendenti pubblici (buonuscita)**
- L'articolo 23 del decreto stabilisce che ai dipendenti pubblici che ricorrono a Quota 100 (o anche alla pensione anticipata) il pagamento dell'indennità di fine servizio è "corrisposta al momento in cui il soggetto avrebbe maturato il diritto alla corresponsione stessa" secondo quanto stabilito dall'articolo 24 del decreto legge 201 del 6 dicembre 2011.

Dalla cessazione del servizio all'arrivo della liquidazione, quindi, bisognerà attendere il raggiungimento della pensione di vecchiaia, ossia i 67 anni di età, più un altro

anno in base a quanto stabilito dal decreto Salva Italia sui tempi di liquidazione della buonuscita per i dipendenti pubblici.

Resta salva, comunque, la possibilità, per le singole amministrazioni, di stipulare delle apposite convenzioni con gli istituti di credito per l'erogazione anticipata dell'indennità di fine servizio, con tassi d'interesse agevolati per i dipendenti. Nel dettaglio, grazie all'anticipo il dipendente riceverà subito circa 30.000 euro della sua indennità di buonuscita.

Naturalmente, in campo regionale, data l'esistenza di norme transitorie che ancora trovano applicazione e consentono il pensionamento anticipato per i dipendenti che ne hanno fatto a suo tempo richiesta ed hanno avuto lo scaglionamento della data pensionabile, sorgono alcuni dubbi sulla possibilità di optare per le nuove regole se più favorevoli e, nello stesso tempo esaminare la possibilità di anticipare i tempi per la liquidazione della buonuscita di coloro che, andati in pensione con le norme transitorie, avrebbero adesso maturato i requisiti della c.d. "quota 100" e, se anche per costoro, si apre la possibilità dell'anticipazione dei 30.000 euro.

Riteniamo che, sull'argomento, sarà emanata, quanto prima, una circolare applicativa a cura dell'Amministrazione Regionale.

Noi, intanto, assicuriamo gli iscritti che saranno informati su ogni evoluzione riguardante la materia.

G. S.





# I SIMBOLI POLITICI DELLA NOSTRA STORIA

SESTA PUNTATA

*La fede in certe idee, religiose o politiche, è spesso manifestata da credenti ed aderenti con l'ostentazione di distintivi che rappresentano il volto dell'uomo che per un certo tempo ne ha incarnato i principi e la guida. Ciò è accaduto, specialmente nello svolgersi della storia politica, in epoche rivoluzionarie: quando l'opinione popolare è stata convinta che l'azione del loro leader rappresentasse un cambiamento totale e giusto ed anche quando il volto del fondatore rappresentasse esso stesso il richiamo ai valori di fondo del suo pensiero. In altri casi, la rappresentazione d'un volto è servita a celebrazione della grandezza di un uomo in campi artistici e culturali.*



## LENIN

Vladimir Ilyic Uljanov (1870 – 1924) è stato il leader politico più importante del ventesimo secolo, promotore della Rivoluzione russa del 1917 e capo di Stato della Russia fino alla morte, avvenuta, quando Lenin (nome trascritto secondo la fonetica europea) non era ancora vecchio ma era stato colpito da ben tre ictus.

Nella Russia decadente, dopo tre secoli di governo dei Romanov, vulnerata da gravissime ingiustizie sociali, la Rivoluzione, sotto la guida d'un capo, di profonda teoricità e utilmente pragmatista, come Lenin, costituì nell'orizzonte di un socialismo da cattedra o di parziali realizzazioni laburiste, come era stato in Europa, la nascita del c.d. pensiero marxista-leninista: quel socialismo reale che per oltre settanta anni avrebbe guidato rivoluzioni antiborghesi ed antiliberali in tutto il mondo. A voler riassumere il pensiero del Capo, si potrebbe ora dire che esso sia stato guidato da *pragmatismo*, *anticapitalismo*, *violenza* e, perfino, *consapevolezza di utopismo romantico* nel concetto d'una rivoluzione. In una memoria più evidente, dell'immediatezza della Rivoluzione in Russia si ricordano la confisca senza indennizzi di tutti i beni della Chiesa, l'abolizione dell'ordinamento feudale e dei titoli nobiliari, la nazionalizzazione delle banche e la costituzione di amministrazioni statali nelle campagne.

Sebbene la Storia insegni che, col finire del Novecento, il sistema comunista, dopo la tremenda conduzione del successore di Lenin, Stalin, sia impleso nel contesto dell'andamento economico mondiale (forse proprio per ciò che di utopia e di violento esso recava in sé!), il culto per il Fondatore del marxismo leninismo non venne meno. Il suo corpo è stato inumato nel Mausoleo eretto apposta per lui al fianco delle mura del Cremlino, nella Piazza Rossa.

I giovani comunisti italiani che fino al termine degli anni Ottanta si recavano, su invito del Partito comunista e del sindacato C.G.I.L., a Mosca per le celebrazioni del 1° maggio, portavano spesso al ritorno, in ricordo, qualcuno dei distintivi qui esemplificati.



## GIUSEPPE VERDI

Giuseppe Fortunio Francesco Verdi è nato a Roncole di Busseto (in provincia di Parma) dall'oste Carlo e da sua moglie, filatrice, il 10 ottobre 1813. Sin da piccolo amò la musica, imparandone le regole e l'esercizio dall'organista della chiesa del paese, finché, ormai ventenne e col sostegno di un mecenate, si trasferì a Milano, dove, con difficoltà, potette frequentare il conservatorio. Tra alti e bassi (ed una tenace volontà di esprimere il proprio gusto artistico), nel 1842 esordì con l'opera lirica *Nabucco* e quindi, dati i successi, trasferitosi a Parigi con la compagna Giuseppina Strepponi (che sposerà soltanto nel 1859), presentò *I Lombardi alla prima crociata*; *Ernani*; *Macbeth*; *Luisa Miller*. Tra il 1851 ed il 1853 compose *Rigoletto*, *Il Trovatore* e *la Traviata*; quindi *I Vespri siciliani* e le altre opere note alla maggior parte degli italiani.

Mentre si sviluppava il processo risorgimentale tendente all'Unità dell'Italia, Verdi si interessò alla politica con progressivo fervore patriottico: si ricorderà come i liberali abbiano fatto dell'espressione "Viva Vittorio Emanuele re d'Italia" l'acronimo VIVA VERDI: frase che si gridava nei teatri e nelle piazze (e sotto il naso dei poliziotti!) tra lo sventolio di bandiere tricolori. Nel 1861 fu deputato al primo parlamento del Regno d'Italia e, nel 1874, fu nominato dal Re senatore. E' morto a Milano nel 1901. La medaglietta custodita nella nostra raccolta è stata conosciuta nel 1913 a commemorazione del primo centenario dalla nascita.



## VITTORIO EMANUELE III

Nelle medaglie commemorative della vittoria dell'Italia nella guerra 1915 -'18 ed in molte delle onorificenze attribuite dalla Monarchia si mostra il volto del Re Vittorio Emanuele di Savoia. Di questo Re d'Italia, nato nel 1869 ed asceso al trono a 31 anni, nel drammatico momento dell'uccisione del padre Re Umberto I e dei drammi che attraversarono in quel tempo un Paese ancora non consolidato nella sua unità, si conserva comunemente l'immagine di un monarca reazionario, che ha fallito alla prova della Storia per aver sottovalutato il regime fascista ed aver abbandonato il Paese (1943) quando esso era invaso da potenze straniere; ma, si sa, come sia assai difficile distinguere nel fluire della Storia (che si alimenta di infinite cause) uniche responsabilità personali.

Il Vittorio Emanuele della medaglia commemorativa qui riprodotta, che molti si appuntarono sul petto, è un re soldato, con tanto di elmetto da soldato, come era stato mostrato a seguito delle visite del Re al fronte e reca la scritta d'essere stata conosciuta col bronzo nemico.

Dopo il referendum tra monarchia e Repubblica, sfavorevole come è noto alla prima e segnante la sconfitta nel nostro Paese della stessa istituzione monarchica al vaglio della Storia, V.E. muore in volontario esilio ad Alessandria d'Egitto nel 1946.



## CARLO I IMPERATORE D'AUSTRIA

Karl Franz Josef Hubert George Maria von Hasburg fu l'ultimo imperatore d'Austria e di Ungheria. Nacque nel 1887, sposò Zita di Borbone Parma e morì a Madeira (in esilio) il 1° aprile

1922. Ascese inaspettatamente al trono dell'Impero, non prevedendosi nel corso della sua giovinezza un tale evento, essendo stato solo il quinto nella linea di successione. L'ultimo evento che lo portò ad essere l'erede di Francesco Giuseppe, quando questi morì nel 1916, era stata la morte tragica a Sarajevo del cugino Francesco Ferdinando, evento che fu anche scintilla dello scoppio della prima guerra mondiale.

A lui toccò di affrontare la difficile posizione in cui s'è trovata l'Austria nel corso della guerra ed il travaglio degli indipendentismi portati avanti in quei tempi, anche con moti rivoluzionari, dalle varie parti di cui si componeva l'Impero.

Con la rivoluzione scoppiata agli inizi degli anni venti, pur avendo tentato concessioni in favore delle varie etnie dell'Impero, proponendo forme di federalismo, Carlo fu deposto ed internato, in un primo momento nel monastero di Tihany e quindi confinato con la moglie e i figli a Funchal nell'isola di Madeira. Quivi Carlo espresse l'aspetto eroico del suo essere ed una straordinaria fede cristiana, che lo resero di esempio e destinatario di grande ammirazione per il popolo del luogo. Il 3 ottobre del 2004 il papa Giovanni Paolo II lo proclamò beato.



## SILVIO BERLUSCONI

Il distintivo che riproduce Silvio Berlusconi poco più che cinquantenne e col viso risolente è stato diffuso nel 1993, quando il nostro Uomo, all'apice della costruzione del grande impero finanziario di cui è titolare, decise di "scendere in campo", ossia di entrare nella politica attiva, fondando il partito di ispirazione liberale (e nei primi tempi anticomunista) *Forza Italia*. S.B. è nato a Milano, primogenito di una famiglia piccoloborghese, da Luigi e Rosa Bossi nel 1936. Compì i suoi studi nel collegio salesiano S. Ambrogio e nell'università di Milano, laureandosi in giurisprudenza col massimo dei voti. Quindi, dopo avere per qualche tempo lavorato come cantante ed intrattenitore su navi da crociera ed aver svolto l'attività di imprenditore di alto livello, costruendo un grande quartiere per circa 4 mila persone, fondò la società Fininvest e quindi quella di produzioni multimediali Mediaset, inserendosi, mediante complessi interventi azionari, nel grande orizzonte dell'editoria (Mondadori, Einaudi, Il Giornale, Medusa ecc.). Nello stesso tempo veniva insignito del titolo di cavaliere del lavoro, cui

avrebbe in seguito rinunciato a causa dei processi che lo videro imputato. L'attenzione alla politica cominciò per Berlusconi con il sostegno al Partito socialista di Bettino Craxi. Entrato in politica, fu eletto diverse volte deputato e quindi senatore. Per oltre vent'anni rappresentò un elemento chiave nella politica italiana, sebbene di lui si siano conosciute anche le numerose imputazioni penali per le quali fu chiamato a rispondere.



## PAPA RATTI

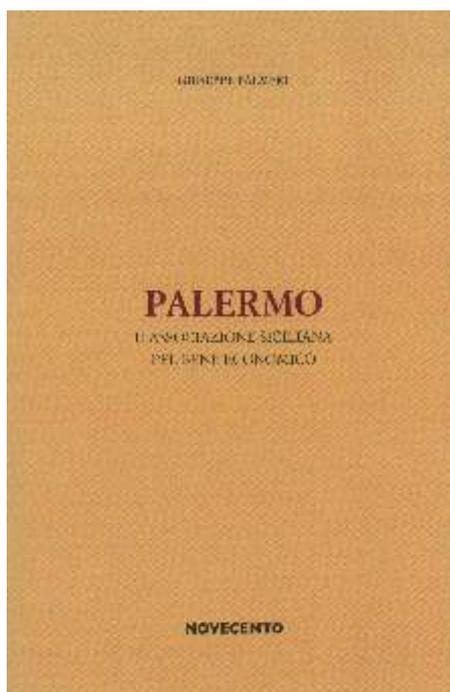
Ambrogio Damiano Achille Ratti, ossia Papa Pio XI, è nato nel 1857 ed è morto nel 1939. Fu un grande Papa, non solo per la sua più evidente fermezza nella guida della Chiesa cattolica ma anche per i segni che lasciò di un pontificato aperto ai gravi problemi del cristianesimo nel mondo. Umanamente fu uno studioso e recuperatore di testi sacri e perfino un alpinista, scalando il Monte Rosa ed il Monte Bianco. Fu arcivescovo di Milano, nunzio apostolico inviato a risanare la chiesa della Lituania e a ravvivare il cristianesimo in Polonia nel 1918, fondatore nel 1921 dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nonché il papa che, con i trattati del Laterano del 1929 tra lo Stato italiano e la Santa Sede, pose fine alla c.d. "questione romana" dando inizio allo Stato Vaticano, autonomo entro il Regno d'Italia. Importante fu ritenuta la sua prima benedizione, dopo la Conciliazione, diretta *Urbi et Orbi*, come lo furono nel corso del suo pontificato le santificazioni di alcuni cristiani significativi, tra cui Thomas Moore e Giovanni Bosco.

Nel 1937 si rivolse con seria veemenza alla Germania per la condanna del nazionalsocialismo, ateo e pagano nei suoi valori, ed alla Russia per la condanna del comunismo stalinista. La medaglietta d'argento, tratta dalla collezione cui si attinge per questa rubrica, appuntata ad una coccarda dai colori pontifici giallo e bianco, è stata coniatata in occasione del giubileo del 1935.

Giuseppe Palmeri

# UN LIBRO SULL'OTTOCENTO PALERMITANO

verrà presentato nella nostra Associazione il 22 maggio 2019 alle ore 17.00



Questo libro è il frutto di una ricerca svolta presso la biblioteca comunale e nazionale delle carte riguardanti l'Associazione Siciliana per il bene economico che fiorì a Palermo tra il 1895 e il 1920.

Si trattò di un sodalizio cui parteciparono, oltre al Presidente Giuseppe Lanza di Mazzarino, molti dei personaggi che hanno fatto la storia di Palermo (N. Cervello, E. Basile, C. Caflich, I Florio, A. Salinas, G. Ricordi, ecc.).

L'Associazione si impegnò molto ad operare per un miglioramento delle condizioni estetiche ed igieniche della città con costi anche rilevanti per guide in tedesco, inglese e francese e progetti tecnici.

Il testo si svolge tra una descrizione di come era Palermo alla fine dell'800 nei servizi comuni (acqua, gas, elettricità, trasporti, strade) e quello che sembrava dovesse esserne il volto al confronto con le città del regno d'Italia di cui ormai Palermo accettava di esserne una parte.

L'autore si chiede di che tipo di sodalizio si sia trattato e se non abbia preceduto il pensiero associativo che si sarebbe sviluppato nei decenni successivi a partire dal mondo statunitense con le associazioni di servizio (club services).

La lettura del libro di G. Palmeri, è interessante perché conduce, con descrizioni suggestive, ad una solidarietà civile che Palermo esprime in maniera costruttiva oltre i pregiudizi del tempo che la descrivevano come città arretrata, di analfabeti e di difficile ordine pubblico.

Lia Lo Coco



## *Nuovi arrivi in* **Biblioteca** a cura di Lia Lo Coco

*“L'ignoranza è un male veramente terribile e fonte di molte disgrazie, perché versa una sorta di nebbia sulle nostre azioni, oscura la verità, getta un'ombra sulla vita di ciascuno. E davvero assomigliamo a chi brancola nel buio, anzi, siamo nella condizione dei ciechi: sbattiamo senza riflettere contro un ostacolo, un altro lo scavalchiamo senza che ce ne sia bisogno, e non vediamo quello vicino, proprio ai nostri piedi, mentre temiamo come se ci minacciasse quello lontanissimo; insomma non smettiamo di inciampare nella maggior parte delle nostre azioni”.*

Luciano di Samosata  
(120-180 D.C.)

• Informiamo i soci interessati, che presso i locali della nostra sede, è possibile consultare i volumi delle seguenti enciclopedie, donateci nel corso degli anni:

- **Enciclopedia dello Sport**
- **Il Pallone d'Oro**
- **Sport Enciclopedia** (Landi)
- **La Seconda Guerra Mondiale** (Curcio)
- **Le Grandi Religioni** (Rizzoli)
- **Le Muse** (Ist. Geogr. De Agostini Novara)
- **Grande Dizionario Enciclopedico** (UTET)
- **Enciclopedia Bompiani**
- **Enciclopedia Europea** (Garzanti)
- **Dizionario Enciclopedico Italiano** (Treccani)



- **La salute senza medicine** (Librex)
- **La Grande Pittura** (Bompiani)
- **Storia del Fascismo** (C. E. N. Roma)
- **Storia delle Religioni** (La Terza)
- **Animali da salvare**
- **Classici dell'Arte** (Rizzoli)
- **Nuova Enciclopedia Internazionale** (Grolier)
- **Enciclopedia Le Nove Muse** (S.A.I.E.)
- **Il Milione** (Ist. Geogr. De Agostini Novara)
- **Storia della Sicilia**  
(Soc. Ed. Storia di Napoli e della Sicilia)
- **Storia Universale dell'Arte** (Fratelli Fabbri Editori)
- **Novissimo Digesto Italiano** (UTET)

## ERRATA CORRIGE

Per un mancato coordinamento del testo pubblicato nel numero scorso, la lettura circa il ricordo della Diga del Vajont, può dar luogo ad equivoci. Come ha precisato l'autore (Rino Bruno) è la Diga del Vajont che con la sua caduta, nel 1963, ha suscitato tristezza e compianto con la morte di oltre 1900 persone.

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

## COMUNICAZIONE AI SOCI

Si avvisano i Signori Soci che la convenzione con l'**Assicurazione Vittoria è cessata**.

È in corso una nuova convenzione con la **UnipolSai Assicurazioni, Agenzia Generale di Palermo** n. 2415, con sede in Piazza Principe di Camporeale n. 27, tel. 0916821115.

Informaremo, prossimamente, i soci sulle modalità e contenuti della nuova convenzione, tramite la pubblicazione nel prossimo Notiziario, via mail, nel nostro sito Internet e nella nuova pagina Facebook.

### CROCIERA

## NORD EUROPA

*Svezia, Finlandia, Russia, Estonia*



7 giorni con volo da Palermo, imbarco sulla nave Costa Magica con partenza da Stoccolma.

Prezzi a partire da euro 1199.

**Non è previsto alcun contributo viaggi**

**Agenzia Flambò Tour**

Via Nicolò Garzilli 38/A - 091 6254321

## *il Nostro Ricordo*

Il giorno 3 marzo 2019 è venuto a mancare **Salvatore Palazzolo**, componente del Collegio dei Probiviri di questa Associazione. Alla famiglia le più sentite condoglianze.

\*\*\*

Il 22 febbraio 2019 dopo lunga malattia, all'età di ottant'anni, è deceduto **Giovanni Leggio**, nostro socio, ex consigliere (negli anni duemila). Di lui che era stato in servizio alla Presidenza della Regione, ricordiamo l'arguzia e la simpatia nei rapporti con gli altri, ed anche la vena letteraria che ha espresso collaborando a questo notiziario con articoli di sapore memorialistico. Alla cara sua moglie *Maria*, alle figlie *Tiziana* e *Teresa* e al genero *Matteo* e ai nipoti, i sensi della nostra vicinanza amicale da parte di tutta l'A.I.Q.Re.S.

\*\*\*



Il 26 novembre 2018 è venuto a mancare **Giuseppe Cumbo**, di anni 46, Assistente Capo della Polizia di Stato, operante ad Agrigento. Questo decesso ha particolarmente colpito i dirigenti ed i soci dell'Associazione non solo per la giovane età del defunto, ma anche perché si è trattato del

figlio del nostro socio *Giovanni Cumbo*, già dirigente superiore della Regione, lasciando quel dolore innaturale che sempre colpisce quando è il figlio a lasciare questa terra prima del padre.

## L'ASSOCIAZIONE è SU FACEBOOK

Informiamo i Signori Soci che anche la nostra Associazione ha la pagina Facebook, **AIQRES** 

Vi invitiamo a seguire la pagina dove verranno pubblicate le notizie sulle attività della nostra Associazione.



# 55° FESTIVAL TEATRO GRECO DI SIRACUSA

## Rappresentazioni Classiche

dal 31 Maggio al 2 giugno  
dal 7 al 9 Giugno  
dal 14 al 16 Giugno



## LE TROIANE di Euripide ELENA di Euripide

### 1° Giorno - PALERMO / SIRACUSA

Appuntamento alle ore 13,15 a Piazzale Giotto, Palermo. Incontro con il ns. accompagnatore. Sistemazione in pullman G.T. e partenza per Siracusa. Trasferimento al Teatro Greco per assistere alla prima rappresentazione in programma. Sistemazione in hotel. Cena. Serata a disposizione. Pernottamento.

### 2° Giorno - SIRACUSA / ISPICA / SIRACUSA

Prima colazione in hotel. Sistemazione in pullman e partenza per Ispica. Visita della città collocata sullo sperone roccioso dell'antica Cava: Basilica di Santa Maria Maggiore, la SS. Annunziata, il Palazzo Bruno di Belmonte del Basile, Piazza Unità d'Italia e l'Esedra Barocca. Tempo a disposizione. Rientro in hotel. Pranzo. Nel pomeriggio, trasferimento al Teatro Greco di Siracusa, per assistere alla seconda rappresentazione in programma. Rientro in hotel. Cena. Serata a disposizione. Pernottamento.

### 3° Giorno - SIRACUSA / PALERMO

Prima colazione in hotel. Sistemazione in pullman e trasferimento al Tempio Santuario della Madonna delle Lacrime (per coloro che desiderano assistere alla Santa Messa), partenza dall'hotel alle 08,30. Trasferimento a Ortigia per una passeggiata nel centro storico, con partenza dall'hotel alle ore 10,15. Tempo a disposizione. Rientro in hotel. Pranzo. Sistemazione in pullman e partenza per Palermo. Arrivo alle ore 18,30 circa.

**QUOTA PER PERSONA IN CAMERA DOPPIA € 210**

**Supplemento camera singola € 90**

(su richiesta - disponibilità limitata)

*Quota infant 0-3 anni n.c. senza diritto a posto in pullman, sistemati nel letto con i genitori e con pasti al consumo da regolare in loco.*

Riduzione 3° letto adulti e bambini da 3 anni in su - 10%

### Quota comprende

- viaggio in pullman G.T. a disposizione per trasferimenti, visite ed escursioni in programma;
- visite ed escursioni come da programma;
- sistemazione a Siracusa, presso l'Hotel Panorama 4\*, in camere doppie con servizi privati;
- trattamento di pensione completa con pasti come da programma e menù unici per tutti;
- bevande incluse ai pasti: ¼ di vino e ½ minerale per persona;
- accompagnatore per tutta la durata del viaggio;
- IVA, tasse e percentuali di servizio.

### Quota non comprende

*Biglietti per assistere alle Rappresentazioni Classiche di Siracusa, tassa di soggiorno obbligatoria da pagare in hotel, mance, ingressi, facchinaggi, extra in genere, eventuale tessera club richiesta in hotel e tutto quanto non espressamente indicato nella voce: "La quota comprende".*

**ISCRIZIONE obbligatoria per persona € 10**

**comprende assicurazione medico no-stop + bagaglio**

**Non è previsto alcun contributo viaggi**

**Agenzia Flambò Tour**  
Via Nicolò Garzilli 38/A - 091 6254321

## in questo numero

- 1 Convocazione assemblea  
Il declino di una competenza regionale
- 2 Elzeviro
- 3 Rendiconto finanziario 2018
- 4 Relazione del Consiglio direttivo  
al rendiconto finanziario dell'esercizio 2018
- 5 Relazione del Collegio dei Sindaci  
sul rendiconto finanziario dell'esercizio 2018
- 6 Bilancio di previsione 2019
- 7 Relazione del Consiglio direttivo  
al bilancio di previsione dell'esercizio 2019
- 8 Contributo di Solidarietà
- 10 Perequazione automatica delle pensioni
- 11 Quota 100
- 13 I Simboli della nostra storia - VI puntata
- 16 Palermo, l'Associazione siciliana pel bene economico
- 17 Nuovi arrivi in biblioteca
- 18 Errata corrige - Il nostro ricordo - Convenzione
- 19 Rappresentazioni classiche di Siracusa
- 20 Auguri di Buona Pasqua

## NOTIZIARIO

del pensionato regionale



Periodico a cura dell'Associazione  
Impiegati in Quiescenza della Regione Siciliana

Direttore Responsabile  
**GIUSEPPE PALMERI**

Segreteria di redazione  
**GIOVANNA GIACONE**

Redazione  
Via Siracusa, 10 • 90141 Palermo  
tel. 091.6259341/091.6259216 • Fax 091.6259721

Reg. Trib. di Palermo n. 14 del 16-7-1977  
ed. Abbonamento postale 70% - art. 2 comma 20/c  
Legge 662/96 Filiale di Palermo

ANNO XXXXI - N. 1 - Gennaio - Marzo 2019

Tipolitografia De Luca - Palermo



(Piero della Francesca)

## TORNANO A RISUONARE LE CAMPANE

Approssimandosi Pasqua, rivolgiamo i più affettuosi auguri ai soci ed ai lettori, con l'auspicio di bei momenti evocativi del significato più profondo di questa festa, con questi versi di **David Maria Turoldo**.

*Figlia di Sion, gioisci ed esulta,  
canta, o figlia di Gerusalemme:  
la terra intera, la chiesa  
cantino, madre, insieme con te!  
Per mezzo tuo il Signore ritorna,  
è un salvatore potente il Signore:  
d'un popolo umile e povero un resto  
egli per te farà sempre fiorire.*

### CHIUSI PER FERIE

Si informano i signori soci che i locali della nostra Associazione rimarranno chiusi dal 19 al 25 Aprile. Riapriranno giorno 26 Aprile.